

MORTALITÀ PRESVEZZAMENTO NELL'ELEFANTE MARINO DEL NORD ALLE ISOLE SAN BENITO (MESSICO)

E. SALOGNI, S. SANVITO, F. GALIMBERTI

mao.elle@gmail.com

La mortalità infantile è una componente importante della storia naturale di ogni specie. Essa è strettamente collegata alle strategie di riproduzione e al comportamento sociale, ed è tra i fattori che regolano la demografia e la dinamica delle popolazioni naturali. Ciò nonostante, è raramente indagata in maniera esauriente, per problemi di carattere pratico e metodologico.

In questa ricerca si è studiata la mortalità infantile degli elefanti marini del Nord (*Mirounga angustirostris*), una specie di mammiferi marini caratterizzata da riproduzione a terra, forte aggregazione delle femmine, alto livello di poliginia e notevole variazione delle condizioni ambientali di riproduzione.

Lo studio è stato realizzato durante quattro stagioni riproduttive (2005-2008) sulle Isole San Benito (Bassa California, Messico), sito di riproduzione più meridionale della specie che presenta una notevole variazione topografica ed ambientale. La popolazione (circa 3000 femmine riproduttrici) presenta una notevole variazione nella demografia e socionomia delle unità riproduttive. L'attività di campo ha previsto: 1) marcatura degli individui; 2) censimenti giornalieri; 3) rilevamento di topografia e unità riproduttive; 4) osservazioni comportamentali; 5) individuazione, registrazione e necroscopie dei piccoli morti.

Il tasso di mortalità infantile registrato dal 2005 al 2008 è stato mediamente del 26.3% (n=10635) ed è risultato differente sia tra le isole, in relazione a topografia e demografia delle medesime, che tra le stagioni riproduttive. Inoltre è stata riscontrata una tendenza generale di riduzione della mortalità collegata alla riduzione della dimensione della popolazione, anche se con tassi diversi per le differenti isole.

Nel complesso la mortalità infantile è risultata alta (maggiore di quanto riscontrato in media in altre popolazioni) e variabile in relazione alla topografia e alla demografia locale. La ricerca sta proseguendo con una valutazione dei fattori micro-ambientali e sociali che influenzano la mortalità.